

Offerta formativa di qualità in un clima di *collaboration*

“All’Università si chiede di coniugare, con un equilibrio non facile, valori etici con obiettivi importanti, quali quello della formazione alla competitività, ma con un’attenzione alla solidarietà ed alla collaborazione fra Istituzioni. Un mandato importante in un mondo che si globalizza e diventa competitivo”.
Intervista a Giovanni Cannata, Rettore dell’Università del Molise.

Nata ventisei anni fa, Unimol, Università degli Studi del Molise, ha raggiunto un buon livello di qualità, vincendo molte scommesse: “Lavorare sodo, lavorare tutti, lavorare in squadra, non accontentarsi dei risultati raggiunti ma perseguire i successivi; tenendo ben presente due parametri fondamentali: valutazione e rendicontabilità”, afferma Giovanni Cannata, dal 1995 Rettore

dell’Università del Molise. “La valutazione ha lo scopo di verificare step by step i risultati acquisiti mentre la rendicontabilità serve a porre in essere azioni che siano concretamente rappresentabili ai portatori di interesse, che nel nostro caso sono gli studenti”.

Orgoglio del Magnifico Rettore è anche aver creato le condizioni affinché l’Università sia un’istituzione ri-

cercata come partner nelle iniziative che spingono “verso la filosofia delle innovazioni. Nel contempo però cerchiamo di offrire un tipo di Università a misura di uomo. Infine, ma non in ultimo la ‘governance’ dell’Ateneo ha costruito in questi anni un buon sistema di relazioni grazie al quale si è riusciti a far crescere l’Ateneo”.

Dai dati Almalaurea emerge che il 72,1 % degli studenti della Unimol intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea dell’ateneo ed il 7,8% ad un altro corso di laurea, ma sempre dello stesso ateneo. In sintesi il 46,3% è decisamente soddisfatto del corso di studi, mentre il 44,0% più ‘si che no’. Un risultato che considera soddisfacente sia per lei che per il corpo accademico?

I dati di Almalaurea che cita sono dati aggregati, ma sono dati sostanzialmente conformi in tutte le facoltà e sono dati dei quali io mi compiaccio in quanto sono il risul-



Giovanni Cannata, Rettore dell’Università degli Studi del Molise

Favorire l'accesso delle imprese alle risorse formatesi all'università. La proposta di AlmaLaurea al Governo.



“Siamo consapevoli che superare la crisi ed uscirne sarà operazione complessa, ma sappiamo anche che sarà realizzabile solo attraverso l'impegno comune delle forze più vitali del Paese”. Così Andrea Cammelli, direttore di AlmaLaurea, ha lanciato una proposta al Governo per favorire l'accesso nel mondo del lavoro dei giovani meglio forma-

ti. A partire da una analisi delle criticità che contraddistinguono il nostro Paese: il basso livello di risorse destinate all'istruzione, l'insufficiente spesa per ricerca e sviluppo, l'inefficienza che spesso accompagna l'uno e l'altra, la ridotta presenza di capitale umano di alto livello nella popolazione (non solo nelle classi di età più avanzata, ma anche in quelle giovanili), il prevalere di piccole e piccolissime imprese in difficoltà a sopportare i costi di personale con elevata formazione e così anche la loro ridotta capacità a competere sui mercati internazionali.

“In questo contesto garantire al mondo delle imprese l'accesso al credito è certamente azione urgente; ma insufficiente ad assicurare l'uscita dalla crisi con i requisiti necessari per affrontare le sfide future”, ricorda Cammelli, professore di Statistica dell'Università di Bologna. “Occorre anche favorire l'accesso delle imprese, incluse quelle piccole e medie, alle risorse umane più giovani e di qualità formatesi all'università; a quelle più innovative, più ricche di conoscenze linguistiche ed informatiche; a quelle - sempre più numerose - che vantano nel proprio bagaglio formativo stage in azienda ed esperienze internazionali di studio”.

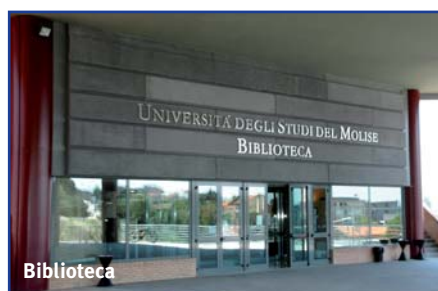
La proposta prevede apposite agevolazioni rivolte direttamente alle aziende, alle loro associazioni o a specifici studi/organizzazioni di consulenza e servizio alle aziende stesse. “Il Governo - conclude Cammelli - potrebbe così cogliere un duplice importante obiettivo: sostenere l'iniezione di risorse umane di più elevata qualità nel sistema produttivo, e assicurare alle più giovani generazioni, quelle più capaci e preparate, un futuro lavorativo incoraggiante nel proprio Paese. Evitando, ancora una volta, che un patrimonio di studi e di conoscenze, costato caro al Paese, sia costretto a cercare la propria realizzazione al di là delle Alpi”.

AlmaLaurea è un servizio che rende disponibili online i curriculum vitae dei laureati (1.200.000 cv presso 52 Atenei italiani al 18/02/2009) ponendosi come punto di incontro fra Laureati, Università e Aziende. L'Università del Molise aderisce ad AlmaLaurea.

tato del lavoro che stiamo svolgendo, il Corpo Accademico ed io in questi anni. Questo risultato, ampiamente soddisfacente se si considera il fatto che noi siamo un'Università giovane, è anche il risultato di un'azione ferma nei principi, una volta delineati gli obiettivi, e di un modo di conseguire gli stessi attraverso strategie e procedure ben definite.

Nuovi corsi di laurea e quindi am-

pliamento dell'offerta formativa, concretizzazione del piano di sviluppo di edilizia con nuove sedi didatti-



che, rafforzamento della didattica post-universitaria. La Unimol sta diventando un polo di attrazione formativa per tutta la Regione Molise.

Partiamo, come presupposto da un dato: i due terzi degli studenti sono molisani mentre un terzo è fuori sede. Questo è un ulteriore dato positivo se si considera il fatto che siamo stati affiancati da altre Università: Foggia, Benevento, Napoli Due,

Cassino. La filosofia secondo cui la Unimol potrebbe costituire un “polo di attrazione” per attrarre studenti provenienti da fuori la Regione ruota intorno a diversi fattori. L'esistenza di alcuni Corsi di studio ben consolidati - e qui entra in gioco il discorso sull'evoluzione dell'offerta formativa dell'Ateneo e sull'evoluzione delle strutture; un discorso di 'eccellenza' attraverso la scelta di alcuni percorsi formativi di qualità con alcune missioni specifiche; un discorso di 'accoglienza' in termini di coinvolgimento del sistema istituzionale in queste nuove offerte formative.

Per noi la nuova offerta formativa è costituita dalla Facoltà di Medicina, dove una delle tematiche, e quindi una specificità, che siamo interessati a sviluppare riguarda le problematiche della medicina dell'invecchiamento. La 'mission' che invece abbiamo dato alla Facoltà di Ingegneria, molto attuale in questi giorni, riguarda la costruzione in sicurezza.



Per ciò che riguarda invece le sedi dell'Ateneo, esse sono state costruite tutte con finanziamento pubblico: finanziamento nazionale, Fondi Europei e con il sostegno della Regione Molise. L'accordo di collaborazione che abbiamo con quest'ultima è stato per noi molto importante: sono state infatti create le strutture di Termoli, di Pesche e sono in completamento gli alloggi universitari per gli studenti ed il Palazzetto dello Sport che sarà la sede del Laboratorio del Corso di Laurea in Scienze Motorie.

Unimol Management è il centro di alta formazione per il management pubblico e privato dell'università del Molise: qual lo scopo per il quale è nato e quali gli obiettivi che intende raggiungere?

Il nostro obiettivo è quello di aiutare a crescere, attraverso attività formative, questo differenziale di qualità della Pubblica Amministrazione che contraddistingue la Regione Molise. Stiamo quindi lavorando con questo scopo nel settore sanitario, ad esempio, ed in quello delle politiche europee. In sintesi stiamo operando in quei settori che riteniamo strategici al fine di dare il nostro contributo per sviluppare, nel complesso, l'economia regionale. Per questo motivo del Consiglio Direttivo di questa Istituzione

fanno parte oltre il Corpo Docente, anche il Presidente di Unioncamere, il Presidente della Regione ed il Presidente di Assindustria.

Il centro di orientamento e tutorato, come opera e quali sono le sue finalità?

E' questa un'iniziativa di tutorato di orientamento all'ingresso, in permanenza e in uscita per gli studenti. Per ciò che concerne l'orientamento all'ingresso la strategia è quella di far sì che ci sia una continuità tra il mondo scolastico e quello universitario attraverso un'azione di interlocuzione con le scuole svolgendo quindi una serie di attività nelle scuole. Gli studenti vengono poi sottoposti ad un test d'ingresso di informatica, d'Inglese e di cultura generale allo scopo di garantire che tutti gli studenti della Unimol abbiano gli stessi livelli certificati di informatica e di inglese.

Per quanto concerne invece il tutorato, ogni matricola ha il suo tutor,



durante il corso di Laurea presso la Unimol.

Per quanto riguarda infine l'azione di tutorato in uscita essa è supportata dall'attività da noi svolta di stage e di tirocinii. Cerchiamo quindi di far sì che la nostra offerta formativa sia varia ed articolata grazie anche a progetti quali Erasmus, Socrates, Leonardo”.

Progetti di ricerca finanziati con fondi nazionali, regionali ed europei o grazie ad accordi con organismi internazionali completano l'offerta formativa.

Indubbiamente sì. Ci sono opportu-



nità interessanti nelle Regioni nordafricane o medioorientali. Ad esempio stiamo stringendo un accordo di collaborazione con il governo di Hamman per alcuni progetti di ricerca sul tema dei beni culturali, finanziati da loro e dove noi forniamo la nostra opera.

Per quanto concerne invece i Proget-

ti di ricerca, di un certo rilievo sono ad esempio quelli di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico. Esiste infatti una struttura molto importante, in collaborazione con gli industriali, che è il Parco Scientifico e Tecnologico del Molise, la cui ricerca è fondata sui bisogni tecnologici delle imprese.

Come dicevo all'inizio il nostro successo sta nel lavorare sodo, lavorare tutti, lavorare in squadra e non accontentarsi mai dei risultati raggiunti.

Carolina Servidio

Pubblica7
settimanale on line

PUBBLICA7: LA NOSTRA INFORMAZIONE È NUOVA OGNI SETTIMANA

- > ogni settimana tutte le novità dall'universo della Pubblica Amministrazione centrale e locale, dai provvedimenti dei Comuni per lo sviluppo della banda larga alle novità in materia di dematerializzazione, fino all'evoluzione della comunicazione e dei servizi della P.A. in internet
- > ogni anno, oltre 600 notizie direttamente nella casella di posta elettronica.
- > tutte le iniziative convegnistiche di Edipi Conference che promuovono il confronto e l'aggiornamento professionale all'interno e all'esterno del mondo della P.A., dal Security Summit al Tavolo degli Innovatori
- > abbonarsi è semplice e gratuito: www.edipi.com/newsletter